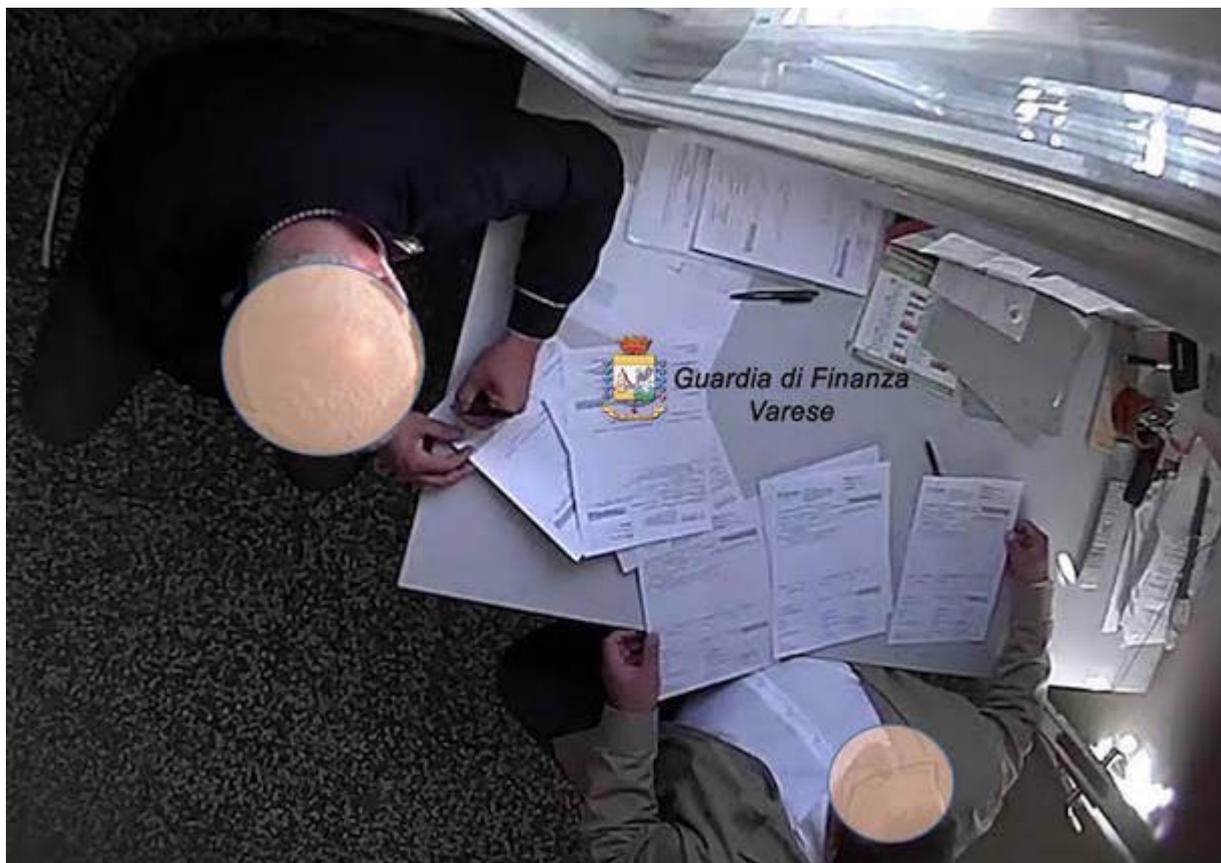


L'altro filone processuale per le sospette truffe ai danni del Comune di Induno Olona

Pubblicato: Mercoledì 15 Marzo 2023



Il gioco era semplice: un accordo per truffare il Comune, per trarlo in inganno e lucrare sull'esborso di danaro pubblico.

E funzionava così secondo l'accusa: l'imprenditore ci metteva le false fatture, mentre il responsabile del settore Manutenzione firmava le false determinazioni cioè gli atti amministrativi che giustificavano gli acquisti vari, per forniture fra le più diverse. Falsi, sempre secondo la Procura di Varese, anche i documenti di trasporto delle merci.

Solo i soldi erano veri: un danno per le casse comunali quantificato dai legali che rappresentano il Comune di Induno Olona (costitutosi parte civile) che ammonterebbero a quasi mezzo milione (**470 mila euro circa**) soldi che ora sono anch'essi al centro di un procedimento penale che vede un processo agli albori di fronte cioè al giudice per l'udienza preliminare di Varese, che **oltre al reato di truffa aggravata continuata in concorso**, vede anche cinque "persone giuridiche" (cioè imprese identificate in rappresentanti legali e procuratori) accusate dell'illecito amministrativo previsto dal **decreto legislativo 231 del 2001** che stabilisce le responsabilità amministrative degli enti per reati commessi a vantaggio degli stessi, in questo caso per reati che hanno a che fare con la pubblica amministrazione.

L'udienza preliminare si è celebrata mercoledì mattina di fronte al gup di Varese Alessandro Chionna che ha dovuto registrare il legittimo impedimento di un avvocato risultato positivo al covid,

così da obbligare l'aggiornamento dell'udienza a metà di settembre.

Il procedimento arriva all'indomani di un altro rinvio – ma più a breve – per il processo dinanzi al Collegio che ha a che fare per le rimanenti posizioni del troncone principale di indagine, quella dell'**operazione «Gabbana»** delle **Fiamme gialle varesine** che portarono in carcere tre persone, mentre 26 vennero denunciate al termine di decine di perquisizioni.

Nel mezzo c'è, come si accennava, il Comune di Induno Olona che nel corso di quest'ultimo procedimento è riuscito ad incamerare oltre 100 mila euro frutto di un patteggiamento. «Il nostro obiettivo è quello di riuscire ad ottenere almeno quanto uscito dalle casse comunali, fermo restando che agiremo anche per i **danni morali e d'immagine**», ha spiegato il legale del Comune, **Marco Lacchin**.

«Nel procedimento di oggi (15 marzo ndr) potremmo anche valutare di muoverci verso un accordo transattivo per recuperare ulteriori somme, tenendo però conto che questo comporterebbe una limitazione delle sanzioni interdittive previste dal decreto legislativo 231 del 2001», conclude il legale.

LA VICENDA, TUTTI GLI ARTICOLI

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it